

POLITECNICO DI BARI



Rapporto di Riesame Annuale Interno del Corso di Studio (RRAi)

Corso di Laurea Triennale in
Ingegneria Civile e Ambientale (L7)

Redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'ANVUR

ed alle linee guida del Presidio di Qualità del Politecnico di Bari

Anno 2026

Rapporto di Riesame Annuale Interno

Indicazioni operative

Il Rapporto di Riesame Annuale interno (RRAi) rappresenta una Buona Pratica di Assicurazione della Qualità introdotta dal Presidio di Qualità di Ateneo al fine di fornire ai Corsi di Studio (CdS) uno strumento di Autovalutazione e Monitoraggio di dettaglio, a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sino al successivo Rapporto di Riesame Ciclico.

In tal senso, il Rapporto di Riesame Annuale interno monitora lo stato di avanzamento delle azioni e degli obiettivi individuati dal CdS nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico. Inoltre, esso riprende i contenuti della SMA e dettaglia nello specifico le azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati dal CdS nella SMA, nonché dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione, e dagli esiti della rilevazione delle OPIS, risolvibili a livello di CdS.

Il Rapporto di Riesame Annuale interno si configura, anche in relazione alla sua articolazione, quale documento intermedio di Autovalutazione e Monitoraggio in vista della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, nonché per un'eventuale revisione del Corso (modifica ordinamentale, attivazione/disattivazione di curricula, revisione e aggiornamento dei profili professionali, ecc.).

Il Rapporto di Riesame Annuale è redatto dal Gruppo di Riesame contestualmente alla compilazione della SMA ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento unitamente alla SMA.

STRUTTURA DEL RAPPORTO DI RIESAME

FRONTESPIZIO.....	4
SEZIONE 1. MONITORAGGIO AZIONI DI MIGLIORAMENTO	7
1.1. MONITORAGGIO OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI NEL RIESAME CICLICO	7
Sintesi dei principali mutamenti.....	7
Monitoraggio azioni/obiettivi.....	9
1.2. MONITORAGGIO DELLE ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE DAL CDS	11
SEZIONE 2. ANALISI DEL CORSO DI STUDIO	12
2.1. ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI INDICATORI.....	12
2.2. RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI	16
2.3. SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	19
SEZIONE 3. PROGRAMMAZIONE/RIPROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	20
SEZIONE 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO	26

FRONTESPIZIO

Informazioni generali sul Corso di Studio:

Tipo Corso:	Corso di Laurea
Corso di Studio:	Ingegneria Civile e Ambientale
Classe:	L-7 - Ingegneria civile e ambientale
Codice CdS:	LT16
Sede didattica:	BARI/TARANTO
In convenzione con:	—
Dipartimento:	DICATECh

Gruppo di Riesame - GdR:

Ruolo	Nominativi dei Componenti
Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame	Prof. Gian Paolo SURANNA
Studente/i	Sig. Pietro DI BARI
Docenti del CdS	- Prof. Francesco TODARO (Coordinatore vicario del CdS) - Prof.ssa Domenica COSTANTINO (Coordinatrice vicaria del CdS con delega alle attività sulla sede di Taranto) fino al 1 dicembre 2025 - Prof. Massimo LESERRI (Coordinatore vicario del CdS con delega alle attività sulla sede di Taranto) a far data dal 10 dicembre 2025 (DD 49173 del 10 dicembre 2026) - Prof. Saverio SPADEA L'attuale composizione del GdR è stata sancita dal DD 16/2026 (DICATECh)
Personale tecnico-amministrativo	Dott.ssa Francesca Signorile (personale TAB) (Ufficio Didattica) NB alle riunioni del GdR viene invitata anche la Sig.ra Annalisa VOLPICELLA in qualità di precedente Responsabile Ufficio Didattica (ad interim, fino a nuova disposizione)
Altre persone consultate	Sono stati consultati inoltre, al fine di tenere in considerazione gli aspetti relativi all'offerta didattica di lauree triennali, nonché Lauree Magistrali in filiera con il corso di Ingegneria Civile e Ambientale: Prof. Gaetano ELIA (Coordinatore del CdLM in Ingegneria Civile)

	• Prof. Danilo SPASIANO (Coordinatore del CdLM in Ing. Ambientale e del Territorio) • Prof.ssa Mariella DE FINO (Coordinatrice del CdS in Ing. Edile) al fine di tenere in considerazione gli aspetti relativi all'internazionalizzazione: • Prof.ssa Francesca DE SERIO (delegata Erasmus) Per la CPDS in particolare sono stati consultati • Prof.ssa Valeria MONNO (CPDS DICASTeCh) • Prof. Francesco CAFARO (CPDS DICASTeCh) • Prof.ssa Mariella DIAFERIO (CPDS DICASTeCh) È stata inoltre consultata Prof.ssa Daniela MALCANGIO (Delegato del Dipartimento per l'Orientamento in Itinere)
--	---

Il Gruppo di Riesame e il CdS si sono riuniti per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
24 ottobre 2025 (GdR)	Attività di riesame: analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale per le sedi di Bari e Taranto: Discussione dell'avvio delle attività di riesame annuale e della compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) per le sedi di Bari e Taranto sulla base degli indicatori ANVUR; definizione della distribuzione dei compiti e delle modalità operative (documentazione su Teams) e programmazione degli aggiornamenti per il confronto sull'avanzamento dei lavori. Delibera di predisporre i commenti alle SMA e le proposte di revisione ordinamentale da trasmettere all'Ufficio AQ entro le scadenze previste.
10 novembre 2025 (GdR)	Presa d'atto del completamento dell'analisi degli indicatori ANVUR e della disponibilità su Teams dei commenti alle SMA per le sedi di Bari e Taranto. Il GdG/GdR discute e approva all'unanimità i documenti, disponendone la presentazione al Consiglio di CdS e al CdD del 13 novembre 2025 per la successiva trasmissione all'Ufficio AQ.
13 novembre 2025 CdS	SMA 2024: presentati e approvati i commenti ANVUR (integrati con Cruscotto Didattica e OPIS) per Bari e Taranto, con invio ad AQ e caricamento in SUA-CdS entro le scadenze; mandato a rafforzare orientamento/monitoraggio, soprattutto su Taranto. Progetto PA 110 e lode: recepita l'adesione di Ateneo e definiti i criteri: posti residui, requisiti/agevolazioni solo di Ateneo, didattica in presenza (asincrono solo se disponibile il docente). Progetto Connessioni Rurali: presa d'atto dell'accordo e parere favorevole al riconoscimento di 3 CFU extracurricolari (Fase 1 + mini-report, Open Badge) subordinato alle autorizzazioni di Ateneo e con adempimenti demandati alle segreterie.
21 gennaio 2026 (GdR)	Preso atto dei rilievi formulati dall'Ufficio AQ a seguito dell'audit sui commenti alle SMA delle sedi di Bari e Taranto, vengono illustrate le integrazioni richieste, di natura minima e meramente interpretativa (chiarimenti sulla sostenibilità della docenza per entrambe le sedi e sulla fruibilità logistica per Taranto). Il GdG/GdR approva all'unanimità le versioni revisionate e dispone il caricamento definitivo in SUA-CdS entro la scadenza prevista, con successiva notifica all'Ufficio AQ.
6 febbraio 2026 (GdR)	Avviata la redazione del RRAI 2026 secondo le Linee Guida ANVUR, sulla base di commenti SMA, Relazione CPDS 2025/OPIS e ultimo Riesame Ciclico; condivisione della documentazione di supporto. Definizione scadenze (28 febbraio 2026) e ripartizione dei compiti di redazione a sottocommissioni.

20 febbraio 2026 (GdR)	Presentata al Gruppo di Riesame la bozza del RRAI 2026, redatta collegialmente secondo le linee guida ANVUR, con aggiornamento di indicatori e opinioni degli studenti e recepimento di CPDS 2025/OPIS e dei commenti alle SMA. Preso atto dell'utilizzo dell'Allegato 2 della Relazione CPDS 2025 quale riferimento per il monitoraggio e la riprogrammazione delle azioni. A seguito di discussione, la bozza viene approvata all'unanimità, viene disposta la trasmissione e la presentazione al CdS per l'approvazione, con successivo passaggio in CdD.
CdS 27 febbraio 2026	27 febbraio 2026 CdS Relazione CPDS 2025: presentata dal Prof. Cafaro e discussa dal Consiglio; richiamati gli esiti OPIS 2024/2025 (Bari e Taranto) e le azioni di miglioramento proposte; presa in carico formale della Relazione CPDS e dell'Allegato 2 (format recepimento rilievi), con mandato al GdG/GdR di attuare e monitorare le azioni e di verificare, con docenti interessati e con supporto CPDS, i punti su sovrapposizioni di programma e criticità statistiche. RRAI 2026: illustrato e discusso; documento strutturato; approvato all'unanimità e autorizzato il Coordinatore al caricamento su PUQS e alla trasmissione agli organi preposti per la successiva presentazione in Consiglio di Dipartimento

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento:

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel **Consiglio di Corso di Studio** nella seduta del **27 febbraio 2026**. Si allega di seguito l'estratto del verbale della seduta / la sintesi della discussione (max 500 parole):

Il presente Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAI) 2026 è stato discusso nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 27 febbraio 2026. In tale occasione, il Coordinatore ha illustrato la struttura e i contenuti del documento, evidenziando l'integrazione sistematica delle evidenze provenienti dalle SMA, dalla Relazione CPDS 2025 (con relativo Allegato 2) e dagli esiti OPIS, nonché la coerenza con le azioni già avviate nell'ambito del ciclo di Assicurazione della Qualità del CdS. Nel corso della discussione, i componenti del Consiglio hanno formulato osservazioni e proposte di affinamento; ai fini della redazione della versione definitiva, il Gruppo di Gestione/Gruppo di Riesame ha tenuto conto degli esiti dell'intera discussione, recependo i contributi emersi e consolidando il documento nella sua forma finale. Al termine dell'ampia discussione, il Consiglio ha approvato all'unanimità il RRAI 2026, autorizzando il Coordinatore al caricamento sul portale PUQS e alla trasmissione agli organi preposti.

Per quanto riguarda la discussione in Consiglio di Dipartimento si precisa che, su esplicita indicazione dell'Ufficio AQ, essa si terrà in un momento successivo al caricamento del presente documento sul portale PUQS. L'Ufficio AQ ha infatti ritenuto opportuno, comunicandolo ai Coordinatori, mantenere ferma la scadenza del 28 febbraio 2026 per la trasmissione e il caricamento del documento, rinviando la trattazione dipartimentale alla prima seduta utile. Il Coordinatore aggiunge che l'Ufficio AQ ha altresì chiarito che il RRAI non è oggetto di audit da parte della struttura centrale; in tale quadro, la redazione e l'approvazione del Rapporto costituiscono comunque una buona pratica di autovalutazione e monitoraggio del CdS, utile a sistematizzare evidenze e azioni di miglioramento in vista del successivo Riesame Ciclico.

Estremi della delibera del **Consiglio di Dipartimento** di discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Annuale (e della SMA): [verbale n. 11 del 13 novembre 2025](#) per le SMA ; per il RRAI si veda il precedente quadro.

SEZIONE 1. MONITORAGGIO AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1.1. MONITORAGGIO OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI NEL RIESAME CICLICO

In questa sezione il CdS fornisce una sintesi dei principali mutamenti intervenuti rispetto all'ultimo riesame (ciclico o annuale) con riferimento ai sottoambiti *D.CdS.1*, *D.CdS.2*, *D.CdS.3* e *D.CdS.4* e un monitoraggio delle azioni di miglioramento indicate nell'ultimo riesame (ciclico o annuale) allo scopo di valutarne annualmente lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Sintesi dei principali mutamenti

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico (e aggiornamenti annuali), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS eventualmente riprogrammate in sede di aggiornamento annuale.

Descrizione (max 1500 caratteri)

Per tutto il 2025 e fino alla redazione del presente RRAi (Febbraio 26) si sono mantenute e consolidate le azioni di orientamento in itinere, in linea con le indicazioni emerse nei precedenti aggiornamenti annuali del Riesame. In particolare, in continuità con quanto avviato nell'anno precedente, le Delegate all'orientamento in itinere, prof.sse Daniela Malcangio ed Elena Cantatore assieme ai Tutors 2025 del DICATECh, hanno presentato in Consiglio di Dipartimento (seduta del 22 gennaio 2026) i risultati della seconda indagine interna basata su questionari, rivolta sia agli studenti dei Corsi di Laurea triennali del DICATECh sia a quelli dei Corsi di Laurea magistrali. I risultati dell'indagine, presi in carico ai fini del monitoraggio e della programmazione di eventuali ulteriori interventi migliorativi, sono reperibili al seguente link: [QUESTIONARI ORIENTAMENTO IN ITINERE 26.pdf](#).

Con particolare riferimento al Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, dall'indagine interna (n. 113 rispondenti) emerge un quadro utile a orientare in modo mirato le azioni di orientamento e comunicazione. Al primo anno gli studenti indicano come prioritaria una maggiore chiarezza delle informazioni operative (orari, programmi e regolamenti). Inoltre, viene richiesto di rafforzare la divulgazione delle opportunità connesse al territorio (convenzioni, progetti e tirocini) e delle prospettive occupazionali, nonché di rendere più leggibili i percorsi formativi. In parallelo, si conferma l'opportunità di potenziare tutoraggio e orientamento: permane infatti una percezione di preparazione al lavoro su livelli intermedi e una limitata conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio. Sul versante della comunicazione, la pagina web dipartimentale risulta conosciuta ma non sempre utilizzata con continuità, a supporto della necessità di un piano informativo più mirato e ripetuto nel tempo.

Nel periodo 2025/inizio 2026 il CdS ha aderito e dato visibilità agli studenti al percorso nazionale "Connessioni Rurali Accademia Rete PAC", iniziativa promossa dalla Rete PAC del Ministero dell'Agricoltura con il supporto scientifico del CREA, ritenuta coerente con ambiti di interesse e competenza dell'ingegneria civile e ambientale (curriculum

ambientale) quali la gestione del territorio rurale, la sostenibilità ambientale, la risorsa suolo e acqua, l'innovazione digitale e le attività di monitoraggio. Il CdS ([13 novembre 2025](#)) ha preso atto dell'iniziativa ed espresso parere favorevole al riconoscimento della Fase 1 del percorso, costituita da attività e learning e mini report finale, come 3 CFU soprannumerari nell'ambito delle Ulteriori attività formative, subordinatamente alle autorizzazioni e agli adempimenti previsti a livello di Ateneo e di Segreteria. L'iniziativa è stata presentata agli studenti come opportunità aggiuntiva, su base volontaria, finalizzata ad arricchire il profilo formativo e a favorire una maggiore consapevolezza dei contesti applicativi delle competenze ingegneristiche.

Il Consiglio di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, nella [seduta del 13 novembre 2025](#), ha deliberato di confermare l'adesione all'iniziativa "PA 110 e lode" programma nazionale promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per favorire l'accesso agevolato all'istruzione universitaria da parte del personale delle pubbliche amministrazioni limitando le immatricolazioni riservate a tale platea ai soli posti residui disponibili al termine delle procedure ordinarie e dell'ultimo TAI straordinario, escludendo qualsiasi ulteriore ammissione nel caso in cui sia superato il limite di sostenibilità didattico-organizzativa del corso. Il CdS conferma inoltre l'erogazione della didattica in modalità esclusivamente in presenza per tutti gli insegnamenti, con eventuale fruizione asincrona subordinata all'espressa disponibilità del docente titolare.

Nel 2026, tra i principali mutamenti intervenuti rispetto all'ultimo aggiornamento, si segnala la sottoscrizione di un Memorandum of Cooperation tra il Politecnico di Bari e la Shandong University of Science and Technology, che costituisce un passaggio strategico per il rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione e per l'ampliamento dell'offerta formativa. In attuazione di tale intesa, è attualmente in corso la progettazione dell'apertura di un percorso in Ingegneria Civile e Ambientale con indirizzo ambientale, concepito per aumentare l'attrattività del CdS, favorire iniziative didattiche congiunte (anche in lingua inglese) e abilitare, nel medio termine, forme strutturate di mobilità e cooperazione accademica con l'istituzione partner.

Nel periodo 2025–inizio 2026 il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale ha valorizzato, anche attraverso il portale Orientami, un insieme di iniziative di orientamento ritenute di particolare interesse perché direttamente riconducibili all'area Civile-Ambientale e al Dipartimento DICATECH, con ricadute sia sull'attrattività in ingresso sia sul supporto agli studenti in itinere e in uscita. In ingresso, assumono rilievo gli eventi rivolti ai maturandi e alle scuole (in particolare PoliBA 4 STEM con webinar dedicato alle figure dell'ingegnere civile/ambientale, i Focus su percorsi affini e gli Open Day/Open PoliBA anche sulla sede di Taranto), utili a rendere più chiari profili formativi e sbocchi e a rafforzare la filiera scuola-università. In itinere e in uscita, risultano coerenti con gli obiettivi di accompagnamento e contrasto al drop-out i seminari e i momenti di confronto su infrastrutture, patrimonio e trasformazioni del settore, insieme alle iniziative su soft skills, benessere e performance universitaria (es. Moebius LAB), che contribuiscono a sostenere motivazione, consapevolezza delle opportunità e orientamento alle scelte successive (magistrali e lavoro). Tali azioni si inseriscono nel quadro di monitoraggio e miglioramento del CdS. Tutti i resoconti degli eventi sono disponibili all'indirizzo <https://orientami.poliba.it/eventi-passati/>.

Monitoraggio azioni/obiettivi

Ripetere lo schema per ogni obiettivo/azione individuati nel Riesame Ciclico.

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1/1/RC-2023) Revisione delle SUA-CDS nei suoi quadri ordinamentali nel senso di una maggiore definizione dei profili professionali coerentemente con i percorsi offerti.</i>
Azione correttiva n. 1	<i>La SUA-CdS presenta una descrizione generica e poco dettagliata delle conoscenze e competenze richieste per i profili professionali del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, senza valorizzare le specificità dei tre curricula. Inoltre, manca l'accessibilità pubblica al documento di progettazione del curriculum offerto a Taranto. L'azione intrapresa è consistita in un'accurata e approfondita formulazione dell'Ordinamento Didattico che tenga conto di queste problematiche, in particolar modo per la sede di Taranto.</i>
Azioni di miglioramento intraprese	<i>L'azione correttiva D.CDS.1/1/RC-2023 può ora considerarsi conclusa. Nel 2025 il CdS ha portato a termine la revisione complessiva dell'Ordinamento Didattico e dei quadri SUA-CdS, in attuazione degli esiti del Riesame Ciclico e tenendo conto delle osservazioni della Commissione di Esperti di Valutazione. La revisione ha reso più puntuali e coerenti i profili professionali in uscita e ha valorizzato le specificità dei tre curricula (Civile, Ambientale, Civile-Ambientale), migliorando la leggibilità e la trasparenza dell'offerta formativa, con particolare attenzione alla sede di Taranto e alla piena accessibilità della documentazione di progettazione del relativo percorso. Il completamento dell'intervento è stato reso possibile grazie al contributo corale degli attori del sistema AQ a livello di CdS (GdR) e del Dipartimento (Direttore, Delegato alla Didattica), sotto la responsabilità del CdS.</i>
Stato di avanzamento	<i>Ad oggi l'azione può ritenersi conclusa: a valle delle osservazioni formulate dal CUN, il CdS ha trasmesso tempestivamente i chiarimenti e le integrazioni richiesti nel testo definitivo; il nuovo Ordinamento Didattico è stato quindi approvato in via definitiva ed è entrato in vigore a partire dall'A.A. 2025/2026. L'Ordinamento aggiornato è reperibile al link ufficiale https://www.poliba.it/it/didattica/od-lt16</i> <i>L'obiettivo è da considerarsi chiuso.</i>

Obiettivo n. 2	<i>D.CDS.2/1/RC-2023 Incrementare il numero di immatricolati di qualità al CdS in Ingegneria Civile e Ambientale o in subordine limitare il calo di immatricolati mantenendolo ad un livello non inferiore a quelli registrati per area geografica o a livello nazionale.</i>
Azione correttiva n. 1	<i>Il principale problema dei tre curricula del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Bari è il calo progressivo delle immatricolazioni, in linea con la tendenza nazionale. L'azione intrapresa è consistita nel potenziare gli accordi con gli istituti di scuola superiore e gli istituti tecnici per geometri, promuovendo le attività del Dipartimento con progetti specifici (progetto Geometri/progetto Scuola).</i>
Azioni di miglioramento intraprese	<i>Per tutto il 2025 sono proseguiti, in coerenza con l'obiettivo D.CDS.2/1/RC-2023, gli interventi di orientamento in ingresso finalizzati a incrementare (o, in subordine, contenere il calo di) immatricolati al CdS in Ingegneria Civile e Ambientale, rafforzando in particolare le azioni strutturate verso gli istituti tecnici e le scuole superiori del territorio. In continuità con l'iniziativa consolidata del Progetto Geometri (rivolto alle classi quinte CAT di istituti convenzionati), il CdS ha sostenuto un percorso di 10 ore con test finale sostitutivo del TOLC-I; nell'incontro di avvio del 20 marzo 2025, come da consuetudine, il Coordinatore ha presentato curricula e prospettive del CdS. Per la sede di Taranto è proseguito il Progetto Scuola (Taranto), che prevede un analogo percorso formativo di 10 ore e test sostitutivo del TOLC-I, con possibilità di immatricolazione diretta ai corsi erogati in sede e riconoscimento di 1 CFU nell'ambito delle "Altre attività ex art.</i>

	10". Le azioni risultano integrate nel più ampio sistema di orientamento di Ateneo e saranno monitorate annualmente in relazione agli effetti sulle immatricolazioni e sulla qualità in ingresso.
Stato di avanzamento	Le azioni connesse all'obiettivo D.CDS.2/1/RC-2023 risultano in progress per l'A.A. 2025/2026 e si integrano con le iniziative di orientamento dell'area 08 promosse a livello di Ateneo. In parallelo, dal commento alle SMA emergono alcuni segnali coerenti con l'obiettivo: sulla sede di Bari le immatricolazioni iC00b risultano in ripresa nel triennio più recente (88 nel 2022, 112 nel 2023, 124 nel 2024), l'abbandono a N+1 iC24 mostra un miglioramento rispetto ai riferimenti e la soddisfazione dei laureandi iC25 si conferma su valori molto elevati. Per la sede di Taranto, pur nel quadro di una numerosità ridotta, si rilevano elementi positivi di fidelizzazione (iC18 pari al 100% nel 2024) e un segnale di recupero sugli avvisi di carriera/immatricolazioni, che il CdS intende consolidare proseguendo le azioni di orientamento territoriale.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/1/RC-2023: Potenziamento delle risorse a servizio del Ciclo di Qualità del CdS e del Dipartimento.
Azione correttiva n. 1	Con l'evoluzione del sistema AVA verso AVA3, le azioni richieste al CdS secondo il calendario di AQ di Ateneo sono aumentate in numero e complessità, rendendo necessaria una gestione più accurata e tracciabile. Per garantire il rispetto delle scadenze e l'efficacia delle attività, è fondamentale sistematizzare e digitalizzare completamente i processi. Inoltre, si ritiene necessario estendere operativamente la struttura di qualità dell'Ateneo anche ai Dipartimenti, attraverso l'istituzione di uffici AQ dedicati. Azione correttiva: In risposta a quanto evidenziato nel RRC-2023, si ritiene necessario avviare un'azione strutturale di potenziamento della qualità, con respiro pluriennale e attuazione coordinata tra CdS, Dipartimento e Ateneo. In particolare, si propone la costituzione di un Ufficio AQ di Dipartimento, in grado di interfacciarsi stabilmente con l'Ufficio AQ di Ateneo. Tale struttura operativa consentirà una gestione sistematica, dematerializzata ed efficace dei processi previsti dal sistema AVA3, a supporto di tutte le attività didattiche e di ricerca.
Azioni di miglioramento intraprese	L'obiettivo D.CDS.3/1/RC-2023, ribaltato nel presente D.CDS.3/1/RRA-2026, si conferma, per natura e portata, come un'azione di livello dipartimentale e/o di Ateneo, non direttamente attuabile dal singolo Corso di Studi. Il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale ha tuttavia svolto il proprio ruolo di impulso, contribuendo a mantenere alta l'attenzione interna sull'esigenza di una strutturazione più sistemica dei processi legati alla qualità secondo le logiche del sistema AVA3, in termini di programmazione, tracciabilità e dematerializzazione degli adempimenti.
Stato di avanzamento	L'azione è proseguita attraverso un'attività di sensibilizzazione e impulso da parte del CdS, che ha continuato a sollecitare una riflessione strutturata sul tema del potenziamento delle risorse e della tracciabilità dei processi AQ/AVA3. Alla data attuale l'azione risulta ancora in corso, poiché non risulta formalmente istituito un Ufficio AQ di Dipartimento dedicato; tuttavia, nell'assetto di governance dipartimentale recentemente aggiornato dal Direttore tramite decreto (DDD 10/2026 prot. 2521 del 22 gen 26) sulle deleghe e sulle commissioni, sono stati individuati presidi organizzativi, in particolare nell'ambito della delega alla Didattica e della Commissione didattica, nonché della Commissione per il monitoraggio strategico, che possono costituire un raccordo funzionale utile a sostenere in modo più ordinato e continuativo gli adempimenti AQ/AVA3, in coordinamento con le strutture centrali di Ateneo. Resta fermo che il pieno successo dell'iniziativa è subordinato alla collaborazione di tutte le componenti coinvolte, inclusi gli altri CdS del DICATECh, i Dottorati, la Direzione del Dipartimento, gli Organi di Ateneo e l'Ufficio AQ centrale, in un'ottica di azione corale e condivisa, anche in vista della prossima visita di accreditamento.

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/1/RC-2023: Potenziamento e dematerializzazione delle attività del CdS e del Dipartimento
-----------------------	---

Azione correttiva n. 1	Nel RRC-2023 si evidenziava come, in considerazione dell'intensificarsi delle attività richieste al CdS dal calendario di AQ di Ateneo e dell'evoluzione dei Requisiti di Accreditamento Periodici, fosse diventato imperativo procedere alla completa dematerializzazione delle attività burocratiche del Corso di Studi. Tale trasformazione era considerata essenziale per migliorare l'efficienza operativa, la tracciabilità dei processi e il rispetto delle scadenze istituzionali. Alla data attuale (2025), sono stati realizzati numerosi miglioramenti che hanno avviato un percorso di digitalizzazione dei flussi e di razionalizzazione delle procedure. Tuttavia, l'azione risulta ancora in corso e deve essere proseguita e consolidata per garantire una gestione pienamente informatizzata e sostenibile nel tempo.
Azioni di miglioramento intraprese	Per tutto il 2025 si sono registrati significativi avanzamenti nel processo di dematerializzazione delle attività del CdS, a conferma di una direzione ormai consolidata verso una gestione digitale e più efficiente. Alcune iniziative hanno avuto origine da input di Ateneo, come nel caso della dematerializzazione delle pratiche di Tirocinio e Tesi, avviata nell'ambito di un processo centralizzato che ha portato alla stesura di un nuovo regolamento tesi del DICATEch, attualmente in fase di approvazione. Altre azioni, invece, sono nate all'interno del Dipartimento, come la digitalizzazione dei questionari rivolti agli studenti, sperimentata nel monitoraggio in itinere grazie all'impegno dei Delegati all'orientamento. Tali questionari rappresentano uno strumento particolarmente importante perché consentono di raccogliere in modo tempestivo e tracciabile feedback su criticità operative e bisogni informativi degli studenti, supportando la programmazione di interventi mirati (orientamento, tutoraggio, comunicazione) e rendendo più efficace il ciclo di miglioramento continuo del CdS. In entrambi i casi, il Corso di Studi in Ingegneria Civile e Ambientale ha avuto un ruolo proattivo, contribuendo alla sperimentazione, al recepimento e alla messa a sistema di tali strumenti, rendendo più agevoli la raccolta, l'analisi e la gestione dei dati e favorendo una razionalizzazione complessiva dei processi.
Stato di avanzamento	<i>L'azione è ancora in corso e per sua natura ha un respiro pluriennale</i>

1.2. MONITORAGGIO DELLE ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE DAL CDS

In questa sottosezione il CdS monitora lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate in relazione alle eventuali criticità emerse dall'analisi dell'andamento degli indicatori della SMA, della Relazione della CPDS e degli esiti delle OPIS.

ATTENZIONE Nel quadro di un documento ipertestuale e articolato come il presente, si ritiene utile precisare, per maggiore chiarezza, che l'obiettivo n. 1 "Contrasto al drop-out" trae origine dall'analisi del fenomeno svolta a livello di Ateneo (Ufficio AQ) e descritta nel paragrafo 2.1. In questa sede, l'obiettivo viene ricondotto a una formulazione organica che rielabora le indicazioni emerse nel Gruppo di Riesame del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale, traducendole in azioni specifiche rientranti nelle competenze del Corso di Studio.

Poiché la criticità risulta particolarmente concentrata nel passaggio dal primo al secondo anno, come evidenziato dai tassi di abbandono analizzati, si sottolinea che alcune delle misure più rilevanti dovrebbero essere implementate a livello centrale, in quanto attengono all'erogazione dei corsi comuni delle materie di base (Analisi Matematica, Geometria, Fisica e Chimica), trasversali ai CdS triennali. Ne consegue che l'efficacia nel contenimento del drop-out dipende dall'integrazione tra azioni attuabili dal CdS e interventi strutturali di Ateneo; le azioni suggerite a livello centrale sono riportate nel paragrafo 4.2.

Obiettivo n. 1	n. 1/RRA-2025: Contrasto al Drop Out
-----------------------	---

Azioni di miglioramento intraprese	<i>Nel 2025/2026 il CdS ha proseguito l'attività di tutorato docente-studente in ingresso, già strutturata negli anni, assicurando l'assegnazione dei tutor alle coorti e la realizzazione di incontri di accompagnamento nelle fasi iniziali del percorso.</i> <i>In parallelo, per il secondo anno consecutivo, il CdS ha utilizzato questionari dedicati predisposti dalle delegate all'orientamento in itinere e somministrati agli studenti del primo, secondo e terzo anno, distinti per i curricula Civile e Ambientale, per raccogliere riscontri utili a indirizzare in modo mirato le azioni di contrasto al drop out.</i>
Stato di avanzamento	<i>L'azione di tutorato è già oggetto di monitoraggio e rendicontazione in diversi documenti del CdS, tra cui le Relazioni della CPDS e il Riesame Ciclico, cui si rimanda per il relativo quadro di riferimento. Per quanto riguarda invece i questionari di orientamento in itinere, particolarmente rilevanti per approfondire le cause del drop out, per il secondo anno consecutivo il CdS ha somministrato strumenti dedicati agli studenti del primo, secondo e terzo anno, distinti per i curricula Civile e Ambientale, ottenendo riscontri utili a indirizzare in modo più mirato le azioni di accompagnamento e contrasto all'abbandono.</i> <i>Indicatori di riferimento e modalità di rilevazione/verifica: Nel prossimo triennio il Gruppo di Riesame del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale manterrà un monitoraggio continuativo degli indicatori più informativi rispetto al drop-out e alla tenuta nel primo anno, in coerenza con quanto già impostato nel commento alla SMA 2025; alcuni dati di contesto sono già riportati nel capitolo 2.1 del presente report. In particolare, saranno assunti come riferimento iC14 e iC15 (prosecuzione al II anno e prosecuzione con almeno 20 CFU), integrati da iC23 (riallocazione interna verso altri CdS) e iC24 (abbandono a N+1). La verifica sarà condotta tramite il cruscotto istituzionale e sarà supportata, a fini interpretativi, dalle evidenze dei questionari di orientamento in itinere, per valutare l'incidenza delle azioni sul contenimento del drop-out e l'efficacia delle misure di accompagnamento e tutoraggio.</i>

SEZIONE 2. ANALISI DEL CORSO DI STUDIO

2.1. ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI INDICATORI

In questa sezione vengono riportati i punti di forza e le aree di miglioramento evidenziate dall'analisi dello stato generale del CdS, sulla base dell'andamento degli indicatori della SMA e del Cruscotto della Didattica, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo quinquennio.

L'esame dei dati desunti dalle più recenti Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, erogato nelle sedi di [BARI](#) e [TARANTO](#) (analisi 2025 per il 2024) mette in luce alcune tendenze rilevanti che consentono di delineare il quadro complessivo del CdS, evidenziandone sia i principali punti di forza sia le aree suscettibili di miglioramento. Le considerazioni che seguono si fondano sull'andamento degli indicatori nell'arco dell'ultimo quinquennio, così da cogliere dinamiche ormai consolidate e traiettorie ancora in evoluzione. Si riporta di seguito esclusivamente quanto emerge dall'analisi delle SMA.

PUNTI DI FORZA DEL CDS	AREE DI MIGLIORAMENTO DEL CDS
-------------------------------	--------------------------------------

Analisi dei dati <i>delle Schede di Monitoraggio Annuali</i>	Analisi dei dati <i>delle Schede di Monitoraggio Annuali</i>
BARI Il CdS (sede di Bari) evidenzia diversi punti di forza, complessivamente confermati e in parte rafforzati rispetto all'anno precedente. In primo luogo, l'attrattività risulta in crescita: l'indicatore iC00b (immatricolati) passa da 112 (2023) a 124 (2024), confermando una rinnovata capacità di intercettare domanda formativa. Sul versante delle carriere, i principali segnali di regolarità si mantengono stabili: l'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale) resta pressoché invariato, 43,9% (2023) vs 43,8% (2024), a indicare un andamento complessivamente solido dei percorsi. Molto positivo anche il quadro della soddisfazione: l'indicatore iC25 (soddisfazione dei laureandi) cresce lievemente e si conferma su valori eccellenti, 98,2% (2023) → 98,5% (2024), riflettendo una percezione molto favorevole dell'esperienza formativa. Sul piano degli esiti post-laurea, nel 2024 si osserva un recupero marcato: l'indicatore iC06TER (occupazione a 1 anno) aumenta da 50,0% (2023) a 84,6% (2024), segnalando un miglioramento significativo della condizione occupazionale a un anno dal titolo. Infine, sul fronte internazionale emerge un segnale incoraggiante: l'indicatore iC11 (CFU conseguiti all'estero) cresce da 12,0% (2023) a 28,13% (2024), mostrando un rafforzamento della dimensione di internazionalizzazione del CdS. TARANTO Il CdS sulla sede di Taranto (curriculum ingegneria Civile e Ambientale) evidenzia punti di forza che risultano complessivamente confermati e, per alcuni aspetti, meglio strutturati rispetto al quadro richiamato lo scorso anno. Sul canale di ingresso, pur in un contesto di piccoli numeri, si osserva un andamento con recupero: le immatricolazioni iC00a (avvii di carriera al I anno) mostrano valori oscillanti ma con segnale positivo nell'a.a. 2023/2024 e un nuovo incremento nel 2024/2025, coerente con iniziative mirate di orientamento e con misure di sostegno dedicate alla sede (ad esempio borse su fondi della convenzione con il Comune di Taranto), ritenute ad alto impatto. Sul versante della didattica e della sostenibilità, l'indicatore iC01 (regolarità del percorso nel I anno, in termini di CFU) risulta in incremento e in linea con i benchmark, mentre iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) si mantiene su valori molto contenuti e stabili, indicando un carico didattico sostenibile; a questo si affianca iC08 (quota di docenza di riferimento) che nel 2024 è su livelli alti e in aumento, a supporto della continuità dell'offerta formativa in sede. Anche gli esiti "di filiera" presentano segnali favorevoli: iC02 (laureati entro la durata normale) risulta su valori positivi, con un posizionamento coerente con i riferimenti, pur tenendo conto della cautela interpretativa dovuta alle coorti ridotte. Sul piano della qualità percepita, si confermano livelli particolarmente elevati: iC18 (fidelizzazione: rifarebbe lo stesso CdS) è al 100% nel 2024 e iC25 (laureandi complessivamente soddisfatti) si mantiene stabilmente su valori massimi, indicando una soddisfazione strutturale dell'esperienza formativa nella sede decentrata. Infine, si consolida come punto di forza anche l'assetto di ascolto delle parti interessate, con un sistema strutturato e un confronto	BARI L'analisi dell'andamento degli indicatori delle SMA 2025 evidenzia, per la sede di Bari, alcune aree di miglioramento su cui il CdS ha già attivato un presidio specifico e che vengono ulteriormente rafforzate nel ciclo corrente. Pur a fronte della crescita delle immatricolazioni (iC00b), permane l'esigenza di ampliare la platea di riferimento: l'attrattività extra-regionale (iC03) risulta in aumento, ma resta inferiore ai valori di confronto, confermando che il bacino di utenza è prevalentemente regionale e che occorre consolidare azioni extra-regionali e digitali in coordinamento con Dipartimento e Ateneo. In parallelo, il tema prioritario resta la tenuta delle carriere nel primo snodo del percorso, cioè il passaggio dal primo al secondo anno: a fronte di una produttività del primo anno in buona posizione (iC13), gli indicatori di prosecuzione (iC14 e iC15) risultano ancora sotto i benchmark e vengono quindi affrontati con misure mirate di tutorato (anche student-to-student e docenti tutor), early-warning su soglie di CFU e prime sessioni d'esame, oltre a un'azione di orientamento in itinere rivolta direttamente agli immatricolati per intercettare precocemente difficoltà e disallineamenti. Coerentemente con questa lettura, anche i passaggi interni di Ateneo (iC23) vengono considerati un segnale da presidiare, perché possono riflettere riorientamenti "lateral" che riducono la coorte al CdS; l'abbandono a N+1 (iC24) mostra un miglioramento, ma resta un indicatore "sentinella" su cui mantenere monitoraggio continuo e interventi di supporto soprattutto sulle basi e sul carico didattico del primo anno. Un'ulteriore area di attenzione riguarda la sostenibilità della docenza: la copertura delle ore erogate da docenti di ruolo (iC19) è inferiore ai riferimenti e, pur migliorando considerando RTD-B e RTD-A (iC19BIS e iC19TER), richiede di continuare a presidiare gli effetti delle dinamiche annuali di assegnazione dei carichi didattici a livello dipartimentale e di Ateneo. Infine, sul fronte dell'internazionalizzazione, accanto ai segnali di ripresa della mobilità in uscita (iC10 e iC10bis) e alla forte crescita tra i laureati nei tempi (iC11), permane la criticità dell'incoming: gli immatricolati con titolo estero (iC12) restano strutturalmente contenuti, per cui il CdS intende rafforzare accordi e progetti già attivati (in particolare nell'area mediterranea e con partner extra-UE quali la Cina), e rimuovendo ostacoli organizzativi che limitano la partecipazione. TARANTO Per la sede di Taranto, le SMA 2025 evidenziano alcune aree di miglioramento che richiedono un presidio mirato, anche perché i piccoli numeri di coorte amplificano l'effetto di ogni singola uscita. Sul canale di ingresso, le immatricolazioni (iC00a) presentano un andamento oscillante: pur con segnali di recupero, resta prioritario stabilizzare in modo strutturale gli ingressi attraverso azioni di orientamento territorializzate e iniziative di consolidamento della sede. La criticità più evidente riguarda il primo anno: la produttività in crediti (iC13) risulta bassa e la prosecuzione al secondo anno (iC14) non è pienamente soddisfacente; coerentemente,

continuativo con attori territoriali, i cui esiti alimentano in modo tracciabile il miglioramento dell'offerta formativa e l'allineamento alle esigenze del contesto ionico.	gli indicatori legati al passaggio al II anno con soglie di CFU (iC15 e iC16) mostrano oscillazioni e valori critici, indicando la necessità di rafforzare tutorato sul primo semestre, interventi intermedi e monitoraggio precoce delle difficoltà. Questo quadro si riflette sugli esiti di percorso: la laurea in corso (iC22) resta un punto di attenzione e l'abbandono dopo N+1 (iC24) si mantiene elevato, rendendo prioritario intervenire sull'aggancio iniziale e sull'analisi delle cause della dispersione. Un ulteriore ambito di sviluppo è l'internazionalizzazione: gli indicatori di mobilità in uscita nel triennio (iC10 e iC11) risultano nulli e vanno sostenuti con azioni di promozione mirata e supporto organizzativo. Infine, viene richiamata come leva trasversale la dimensione logistica e di fruibilità della sede, che può incidere su frequenza, regolarità e tenuta delle carriere, e che richiede un'azione coordinata con l'Ateneo.
---	--

Il problema del drop-out

Il CdS mantiene, utilizzando i dati estratti dal cruscotto istituzionale (<http://cruscotto2.poliba.it>), un monitoraggio costante e sistematico di tutti gli indicatori di andamento delle carriere, con particolare attenzione a quelli maggiormente informativi rispetto al fenomeno del drop-out e della regolarità delle carriere (in particolare iC14, iC15, iC23 e iC24). In continuità con quanto già svolto lo scorso anno, l'analisi è stata condotta internamente a valle dell'elaborazione dell'Ufficio AQ di Ateneo, sulla base dei dati estratti dal cruscotto istituzionale e discussi collegialmente in sede di riesame.

L'analisi svolta nell'anno scorso è stata riportata nel RRAI 2025 e nella relazione di dettaglio condivisa su SharePoint al [presente link](#). Già nel RRAI 2025 il CdS aveva evidenziato come la criticità principale si concentri nel passaggio tra primo e secondo anno, caratterizzato da livelli di abbandono ancora elevati e da oscillazioni marcate tra coorti e tra articolazioni del percorso (curricula e sede), a fronte di tassi più contenuti nei passaggi successivi. Tale consapevolezza ha orientato la presa in carico del fenomeno da parte del Gruppo di Riesame e la definizione di azioni mirate (rafforzamento dell'orientamento, tutorato in ingresso e in itinere, comunicazione più efficace di contenuti/sbocchi), affiancate da proposte di sistema su discipline di base e su un monitoraggio tempestivo degli esiti nelle prime sessioni. Tali azioni risultano però non banali da implementare perché richiedono continuità di risorse, coordinamento su insegnamenti di base spesso trasversali a più CdS e una programmazione stabile (copertura oraria, selezione dei tutor, allineamento dei calendari e target sugli studenti "a rischio"). In questo quadro, è rilevante che, a livello di Ateneo (<https://orientami.poliba.it/didattica-integrativa-e-di-recupero-poliba/>), siano in corso iniziative di sostegno coerenti con tali obiettivi: ad esempio il finanziamento di incarichi relativi ad attività didattiche integrative e di recupero per l'a.a. 2025/2026, con specifico riferimento ad interventi su Analisi Matematica. È auspicabile che tale azione venga estesa anche alle altre discipline di base, quali Geometria, Fisica e Chimica, poiché un rafforzamento strutturato del supporto sulle materie fondanti del primo anno potrebbe contribuire in modo significativo a mitigare le criticità nel passaggio dal primo al secondo anno, riducendo l'insuccesso precoce e, conseguentemente, il rischio di abbandono.

Il Gruppo di Riesame del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale ha mantenuto, anche nell'ambito del commento alla SMA 2025 (sede di Bari), un monitoraggio strutturato e continuativo degli indicatori di andamento delle carriere maggiormente informativi rispetto al fenomeno del drop-out e, più in generale, alla tenuta degli studenti nel primo anno. Pur non essendo presente una sezione dedicata esclusivamente al drop-out, l'analisi è stata condotta in modo organico all'interno del commento, assumendo come riferimento gli indicatori che intercettano le diverse dimensioni del fenomeno: la prosecuzione delle carriere nel passaggio critico dal primo al secondo anno (indicatori iC14 e iC15), la componente di riallocazione interna verso altri Corsi di Studio dell'Ateneo (indicatore iC23, utile per distinguere l'abbandono del CdS dai

trasferimenti intra-Ateneo) e l'indicatore più direttamente associato all'abbandono a N+1 (indicatore iC24). A titolo esemplificativo, con riferimento all'ultimo anno disponibile, nel 2023 iC14 e iC15 risultano pari rispettivamente al 61,6% e al 46,4%, mentre iC23 si attesta al 13,4%; nello stesso anno iC24 è pari al 43,1%, in lieve miglioramento rispetto al 2022 (46,6%) e al 2021 (49,2%), pur restando quantitativamente rilevante. Tale set di indicatori consente al Gruppo di Riesame di ricostruire con maggiore accuratezza la dinamica complessiva (permanenza, difficoltà nel primo anno, spostamenti di percorso e abbandoni), individuando in modo tempestivo eventuali scostamenti e orientando le azioni di miglioramento. In questo quadro, la lettura integrata di iC14, iC15, iC23 e iC24 rappresenta uno strumento essenziale per presidiare la fase di transizione dal primo al secondo anno e per motivare, anche nel commento SMA, la priorità attribuita alle misure di orientamento, accompagnamento e tutoraggio, in coerenza con le azioni programmate nel presente Rapporto di riesame interno.

2.2. RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

In questa sezione viene riportata una sintesi dei contenuti della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con particolare riferimento alle analisi condotte e ai punti di forza e di debolezza del CdS.

Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):

2.2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

2.2.2 L'esperienza dello studente

2.2.3 Risorse del CdS

2.2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

Nel corso della seduta del Consiglio di Corso di Studio del 27 febbraio 2026, in un punto specificamente dedicato all'ordine del giorno, il CdS ha preso formalmente in carico la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) relativa all'anno 2025, pubblicata sul sito istituzionale del Politecnico e disponibile al seguente URL [[LINK relazione 2025](#)]. In particolare, il CdS ha preso in esame anche l'Allegato 2 della Relazione, relativo alla verifica del recepimento dei rilievi CPDS/NdV/PQA e allo stato di attuazione delle azioni di miglioramento, quale strumento operativo di monitoraggio e rendicontazione delle azioni intraprese. Inoltre, la Relazione 2025 è stata confrontata con la corrispondente Relazione CPDS pubblicata nel 2024 [[LINK alla relazione del 2024](#)], al fine di monitorare l'evoluzione nel tempo delle principali evidenze (andamento delle opinioni degli studenti, criticità ricorrenti e aree di miglioramento), verificando la coerenza delle indicazioni e l'efficacia delle azioni intraprese. A valle dell'illustrazione e della discussione in Consiglio, il CdS ha recepito le indicazioni contenute nel documento e ha demandato al Gruppo di Riesame l'attuazione delle azioni suggerite e la verifica delle criticità emerse, in coerenza con l'analisi degli indicatori SMA e con le ulteriori evidenze disponibili a livello di CdS.

In particolare, con riferimento alle diverse sezioni in cui la Relazione è articolata, l'analisi condotta dal Gruppo di Riesame sulla base del documento evidenzia quanto segue.

2.2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

Con riferimento alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura del CdS, la Relazione CPDS 2025 conferma la solidità dell'impianto complessivo descritto nella SUA-CdS in termini di obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, pur suggerendo ulteriori interventi di miglioramento della fruibilità delle informazioni da parte degli studenti. In parallelo, la CPDS richiama l'esigenza di rendere più chiara e meno generica, nella documentazione ufficiale, la descrizione delle conoscenze e competenze associate ai profili professionali, con specifica attenzione alla sede di Taranto; tale linea di intervento è riportata nel quadro di monitoraggio come azione in corso sebbene il Gruppo del riesame fa notare come la revisione ordinamentale che ha proprio questo obiettivo, sia stata condotta a termine e che il nuovo quadro ordinamentale sia già definito. Inoltre, la Relazione ribadisce l'opportunità di proseguire una riflessione sulla riconoscibilità dei due ambiti Civile e Ambientale e sull'evoluzione dell'architettura del percorso, anche valutando la possibilità di una maggiore separazione tra i due percorsi già a livello triennale, nell'ottica di rafforzare la coerenza tra struttura del CdS e profili in uscita.

2.2.2 L'esperienza dello studente

La Relazione CPDS 2025 restituisce un quadro complessivamente positivo dell'esperienza dello studente, confermando tuttavia alcune criticità già emerse nel 2024 e quindi utili per un confronto evolutivo. Dai questionari OPIS 2024/25 e dai suggerimenti degli studenti ricorrono le richieste di alleggerire il carico didattico, rafforzare le conoscenze di base e migliorare la disponibilità e la qualità dei materiali, rendendoli fruibili con maggiore anticipo; per gli insegnamenti progettuali viene inoltre richiamata l'esigenza di ottimizzare l'organizzazione delle revisioni e di chiarire meglio le modalità e il significato delle attività integrative. Sul versante Almalaurea, pur a fronte di soddisfazione generale, la CPDS segnala alcuni aspetti logistici (aule e postazioni informatiche) che richiedono un ulteriore presidio. Infine, la CPDS collega l'esperienza dello studente agli esiti di percorso, richiamando il tema dei CFU del primo anno e della regolarità (coorte 2024/25) e sollecitando un rafforzamento del tutorato e dell'orientamento e un monitoraggio più strutturato delle cause di abbandono/ritiro.

2.2.3 Risorse del CdS

Dalle evidenze riportate nella Relazione CPDS 2025, in particolare nella Sezione B dedicata all'analisi dei dati Almalaurea 2024, emerge un quadro nel complesso positivo sulle risorse, con alcuni aspetti da presidiare. Le aule per la didattica frontale risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente, mentre permangono criticità sugli spazi/aule per altre attività didattiche, che restano l'elemento più debole. Le postazioni informatiche mostrano ancora un utilizzo e una soddisfazione non pienamente adeguati, richiedendo azioni di potenziamento e una migliore valorizzazione in termini di competenze digitali. Le biblioteche si confermano invece un punto di forza, con incremento dell'utilizzo e livelli di soddisfazione molto elevati. Il CdS, in raccordo con Dipartimento e Ateneo, continuerà a monitorare tali aspetti e a sostenere le azioni già avviate per infrastrutture e servizi agli studenti.

2.2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

La Relazione CPDS 2025 riconosce l'impegno del CdS nel monitoraggio continuo e nel presidio del processo di assicurazione della qualità, richiamando l'uso integrato delle principali fonti (Riesame Ciclico, SMA, rilievi NdV/CPDS/PQA e Cruscotto della didattica), come riportato nella Sezione D della Relazione. Le azioni di miglioramento avviate risultano nel complesso pertinenti, ma la CPDS evidenzia la necessità di rafforzarne l'efficacia, con particolare attenzione alle criticità del primo anno e ai corsi comuni di base. In tale quadro, la Commissione invita ad approfondire in modo più strutturato le strategie di contrasto all'abbandono e la coerenza/adeguatezza di programmi e modalità di verifica, promuovendo un monitoraggio più sistematico delle cause di abbandono e un ulteriore potenziamento di orientamento e tutorato.

Il Gruppo di Riesame ha inoltre preso in carico l'**Allegato 2 "Format per la verifica del recepimento dei rilievi della CPDS, NDV, PQA e sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento del CDS"**, procedendo a un'analisi puntuale dei contenuti e dello stato di attuazione delle azioni ivi riportate. L'esito di tale analisi è stato sistematizzato in un documento di commento dedicato che, al fine di non appesantire il presente RRAi, è stato caricato come [documento](#)

di supporto.

2.3. SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

In questa sezione viene riportata una sintesi degli esiti dell'ultima rilevazione delle opinioni degli studenti con particolare riferimento alle analisi condotte dal CdS, dalla CPDS e dal NdV. Nella sezione vanno riportate le azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS, le modalità di diffusione e condivisione degli esiti.

Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):

2.3.1 Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS

2.3.2 Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS

2.3.3 Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA

2.3.4 Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

Il Gruppo di Riesame del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale ha svolto un'analisi articolata dei questionari OPIS relativi all'Anno Accademico 2024/2025, utilizzando il report di cruscotto e la matrice di lettura resi disponibili dagli uffici competenti per l'AQ. L'obiettivo è stato valutare in modo sistematico l'opinione degli studenti sull'offerta didattica complessivamente erogata, individuando punti di forza e ambiti di attenzione utili a orientare eventuali azioni di miglioramento.

2.3.1 Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS

A partire dall'istituzione, a livello di Ateneo, della Opinion Week, il CdS attua ogni anno in modo continuativo specifiche azioni di sensibilizzazione e condivisione degli esiti OPIS. In prossimità delle Opinion Week del primo e del secondo semestre, il Coordinatore trasmette comunicazioni dedicate a studenti e docenti, richiamando l'importanza di una compilazione consapevole e invitando i docenti a riservare in aula una breve finestra per la compilazione. A valle della rilevazione, il Coordinatore diffonde ai docenti titolari le indicazioni operative per l'accesso ai report predisposti dall'Ufficio AQ, nel rispetto delle indicazioni del Presidio di Qualità sulla riservatezza, mentre gli esiti aggregati vengono discussi all'interno del CdS e presi in carico dal Gruppo di Riesame ai fini del miglioramento continuo.

2.3.2 Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS

[L'analisi relativa alle OPIS AA 2024/2025](#) ha considerato i principali aspetti della qualità percepita, con riferimento alla frequenza e all'utilità della stessa, alla preparazione preliminare degli studenti, alla chiarezza espositiva e alla disponibilità dei docenti, all'adeguatezza e tempestività dei materiali didattici, nonché alla sostenibilità del carico di studio rispetto ai crediti. In continuità con l'impostazione adottata negli anni precedenti, è stata posta particolare attenzione alle dimensioni che presentano valori inferiori alle soglie di attenzione individuate nei report di analisi (valori prossimi o inferiori al 75% come segnali da presidiare e inferiori al 70% come possibili criticità da approfondire). Dal confronto complessivo tra i Rapporti OPIS 2023/2024 ([analisi delle OPIS AA 2023/2024](#)) e 2024/2025 emerge un quadro in miglioramento: i questionari passano da 2.507 a 2.707, la quota di giudizi complessivamente positivi cresce da 90,58% a 91,59% (con riduzione dei negativi da 9,42% a 8,41%) e aumenta anche la quota di studenti che dichiara

una frequenza superiore al 50% (da 35,1% a 40,7%). Sul piano della qualità della docenza si registrano incrementi su più voci, tra cui il rispetto degli orari (da 92,95% a 94,51%), la chiarezza espositiva (da 83,95% a 86,22%), la capacità di stimolare l'interesse (da 84,19% a 86,78%) e la reperibilità per chiarimenti (da 92,37% a 93,02%).

Il GdR del CdS dà conto dell'ultima [relazione del NdV sulle OPIS](#) (aprile 2025 a.a. 2023/2024): per LT16 Ingegneria Civile e Ambientale si rilevano copertura completa della rilevazione e una partecipazione numericamente significativa. Il NdV segnala tuttavia una quota di studenti "frequentanti" inferiore alla media dei CdS triennali, aspetto da monitorare. Nel quadro NdV emergono, come elementi positivi trasversali, la coerenza tra attività svolte e quanto dichiarato sul sito e la reperibilità dei docenti, insieme all'accessibilità della didattica online; restano aree di attenzione l'efficacia e l'utilità percepita delle attività integrative online.

2.3.3 Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA

Restano centrali alcuni segnali trasversali che emergono dai suggerimenti degli studenti, in particolare la richiesta di migliorare la qualità dei materiali didattici (da 36,1% a 35%) e, con maggiore evidenza rispetto all'anno precedente, la necessità di rendere i materiali disponibili con maggiore anticipo (da 19,6% a 21,8%) e di rafforzare le conoscenze di base (da 3% a 5,8%). In coerenza con tali evidenze, il CdS continuerà a presidiare le azioni di supporto al primo anno (orientamento, tutorato e iniziative di recupero), nonché il miglioramento della comunicazione didattica e della gestione dei materiali, promuovendo interventi mirati laddove i singoli insegnamenti presentino indicatori sotto soglia o criticità ricorrenti.

2.3.4 Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

Nel CdS la discussione degli esiti è garantita in modo strutturato attraverso la partecipazione delle rappresentanze degli studenti sia in Consiglio di CdS sia nel Gruppo di Riesame; esse contribuiscono alla lettura delle evidenze e alla raccolta di eventuali segnalazioni. In presenza di criticità puntuali rilevate dagli indicatori o dalle OPIS, in casi del tutto isolati, il Coordinatore, su eventuale mandato del Gruppo di Riesame, attiva tempestivamente un'interlocuzione per le vie brevi con il docente interessato; l'obiettivo è discutere le ragioni delle valutazioni sotto la soglia di attenzione o di criticità.

SEZIONE 3. PROGRAMMAZIONE/RIPROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione vengono riportate le azioni di miglioramento in relazione alle eventuali criticità identificate dal CdS nelle precedenti sottosezioni, la cui risoluzione può avvenire a livello di CdS, eventualmente riprogrammando gli obiettivi/azioni definiti nell'ultimo RRC. Eventuali criticità la cui risoluzione può avvenire a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate sezione 4. *Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, l'indicatore per misurarne l'efficacia, ecc. Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta.*

Nel [Rapporto di Riesame Ciclico del 2023](#), il Corso di Studio ha individuato quattro obiettivi fondamentali per il miglioramento continuo, ciascuno corredato da un codice identificativo e riportato in appositi quadri. Tali obiettivi sono richiamati nel presente RRAI per valutarne l'attuazione e garantirne la continuità strategica. Si riportano di seguito:

*D.CDS.1/1/RC-2023 – Revisione della SUA-CdS e dei quadri ordinamentali, con particolare attenzione alla definizione chiara dei profili professionali in uscita, anche in relazione alle specificità delle sedi di Bari e Taranto. **Tale obiettivo si è chiuso nel 2025 e non sarà quindi riportato nel prossimo riesame annuale.***

*D.CDS.2/1/RC-2023 – Incrementare il numero di immatricolati di qualità, o in subordine stabilizzarne il numero, mantenendolo in linea con i dati regionali e nazionali. L'obiettivo risponde alla criticità della tendenza decrescente delle immatricolazioni in tutti e tre i curricula erogati. **Le azioni relative a tale obiettivo si possono ritenere ancora in corso e saranno quindi riportate nel prossimo riesame annuale.***

*D.CDS.3/1/RC-2023 – Potenziamento delle risorse a supporto del ciclo AQ, attraverso l'istituzione di un Ufficio AQ di Dipartimento dotato di personale tecnico-amministrativo adeguato. Le azioni relative all'obiettivo D.CDS.3/1/RC-2023 possono ritenersi tuttora in corso e, pertanto, saranno riportate e riesaminate nel prossimo Riesame Annuale. In tale ambito, il CdS svolge essenzialmente un ruolo di promotore e sensibilizzatore; tuttavia, l'attuazione effettiva dell'azione dipende in larga misura dalla volontà dell'Ateneo di dotarsi di una rete di Assicurazione della Qualità strutturata e opportunamente diramata anche a livello dipartimentale, così da ottimizzare la gestione del ciclo AQ e garantire un supporto tecnico-amministrativo adeguato. **Nel prossimo Riesame Annuale si valuterà se mantenere l'obiettivo tra quelli formalmente attribuiti al CdS ovvero ricollegarlo alle responsabilità organizzative di Dipartimento/Ateneo.***

Questi obiettivi costituiscono il riferimento strutturale per le azioni di miglioramento che il CdS intende monitorare e sviluppare nel presente ciclo annuale di riesame, per quanto di sua competenza.

Obiettivo n. 2	n D.CDS.2/1/RRA-2025 (basato su D.CDS.2/1/RC-2023) <i>Incrementare il numero di immatricolati di qualità al CdS in Ingegneria Civile e Ambientale o, in subordine, limitare il calo di immatricolati, mantenendolo ad un livello non inferiore a quello registrato per area geografica o a livello nazionale.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il principale problema dei tre Curricula del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Bari, ovvero l'Ingegneria Civile, l'Ingegneria Ambientale e l'Ingegneria Civile e Ambientale erogato nella sede di Taranto, è rappresentato dal numero decrescente degli immatricolati nel corso del tempo, sebbene con una tendenza in linea con quanto si verifica a livello nazionale.</i>
Azioni da intraprendere/azioni intraprese	<i>Nel RRC era stato evidenziato come le attività di orientamento del DICATECh avessero individuato alcuni istituti secondari della Puglia e della Basilicata con forti specificità nelle aree tematiche del Dipartimento, in particolare nell'ambito dell'ingegneria ambientale, configurandoli come un bacino strategico di potenziali matricole. In tale contesto, si proponeva l'attivazione di accordi mirati tra il DICATECh e gli istituti individuati, finalizzati a presentare l'offerta formativa e le prospettive professionali del Corso di Laurea anche attraverso interventi didattici specifici a cura dei docenti del Dipartimento.</i> <i>Come evidenziato in precedenza, nel 2025 il CdS ha mantenuto e consolidato due iniziative di orientamento in ingresso: il percorso rivolto alle classi quinte degli istituti tecnici CAT della Puglia e della Basilicata, con attività didattiche svolte da docenti del Politecnico e test finale sostitutivo del TOLC-I, e il Progetto Scuola – Ambiente e Sostenibilità, attivato per la sede di Taranto nell'ambito del PNRR, incentrato su tematiche ambientali e territoriali con moduli formativi e laboratori dedicati. Per il 2026 si propone di confermare e riproporre entrambe le iniziative, valorizzandone i risultati in termini di facilitazione dell'accesso al Corso di Laurea e di rafforzamento del legame con le scuole del territorio, anche mediante il progressivo ampliamento della rete di istituti coinvolti e la definizione di accordi strutturati con quelli a maggiore affinità con le tematiche del CdS.</i> <i>Nel 2026, tra le azioni intraprese a supporto dell'Obiettivo 2, si colloca la sottoscrizione di un Memorandum of Cooperation tra il Politecnico di Bari e la Shandong University of Science and Technology, quale leva strategica per il rafforzamento dell'internazionalizzazione e per l'ampliamento dell'offerta formativa. In attuazione dell'intesa, è in corso la progettazione di un</i>

	percorso in Ingegneria Civile e Ambientale con focus ambientale, orientato ad accrescere l'attrattività del CdS e a promuovere attività didattiche congiunte, anche in lingua inglese. Nel medio termine, tale iniziativa è finalizzata a creare le condizioni per forme strutturate di mobilità e cooperazione accademica con l'istituzione partner, contribuendo ad ampliare il bacino di studenti potenzialmente interessati e motivati.
Indicatore/i di riferimento	Nell'RRC 2023 venivano individuati i seguenti indicatori di riferimento E' di tutta evidenza che l'indicatore delle SMA di riferimento per questa azione sono l'iC00a e l'iC00b (avvii di carriera al primo anno, immatricolati puri) monitorati per le sedi di Bari e Taranto. Tuttavia, per il monitoraggio dell'obiettivo, potranno essere considerati i seguenti indicatori: • N.ro di istituti secondari che aderiscono all'accordo con il Dipartimento (I1); • N.ro di studenti partecipanti ai corsi erogati dal personale del DICATECH (I2); • N.ro di studenti iscritti al CdS in Ingegneria Civile e Ambientale provenienti dagli istituti secondari di cui all'accordo con il Dipartimento (I3). Con riferimento ad I1, la sua rilevazione sarà fatta considerando tutti gli istituti secondari aderenti all'accordo entro il 31 gennaio di ogni anno. Questo perché l'erogazione dei corsi da parte del personale del DICATECh avverrà nei mesi di febbraio-maggio di ogni anno, a monte dei test di ammissione. Con riferimento ad I2, la sua rilevazione sarà fatta considerando i nominativi (ed il numero) degli allievi iscritti ai corsi erogati dal personale del DICATECh presso gli istituti secondari di cui all'accordo con il DICATECh. Con riferimento all'indicatore I3, la sua rilevazione sarà fatta identificando gli allievi provenienti dagli istituti di cui all'accordo con il Dipartimento (i cui nominativi sono noti entro il 31 gennaio di ciascun anno) tra coloro che si sono immatricolati al CdS in Ingegneria Civile e Ambientale di Bari, informazione quest'ultima che sarà fornita direttamente dal Politecnico. Il monitoraggio dei tre indicatori di cui sopra consentirà di saggiare la bontà della filiera formativa che il DICATECh propone, nella tematica di interesse del Dipartimento (ad esempio, l'ingegneria ambientale), nel tempo. Aggiornamento 2026 Alla data di redazione del RRAI gli indicatori di riferimento per questa azione restano iC00a e iC00b, monitorati distintamente per le sedi di Bari e Taranto; in assenza di un aggiornamento consolidato nella SMA, i dati sono stati estratti dal Cruscotto della Didattica (scheda "Immatricolati per Dipartimento, CdS, sesso e anno di immatricolazione"). L'andamento più recente, riferito all'a.a. 2025/2026 (dato disponibile al 31/10/2025), conferma il consolidamento della ripresa: a Taranto si registrano 14 immatricolati (a fronte dei 16 dell'a.a. 2024/2025 e dei 10 del 2023/2024), mentre a Bari si rilevano 146 immatricolati (in crescita rispetto ai 140 dell'a.a. 2024/2025, ai 130 del 2023/2024 e ai 98 del 2022/2023). Per la sede di Taranto, la sostanziale tenuta del dato va inoltre interpretata nel quadro più ampio dell'evoluzione dell'offerta formativa triennale dell'Ateneo sul territorio, che amplia le alternative disponibili e rende più competitivo il bacino potenziale di immatricolazione. Nel complesso, le evidenze disponibili permettono di dedurre comunque un effetto positivo delle iniziative di orientamento in ingresso e incoraggiano a proseguire con continuità nelle attività già avviate, rafforzando ulteriormente il legame con il territorio e la filiera scuola-università.
Responsabilità	I responsabili dell'azione possono essere individuati nei Delegati all'Orientamento del DICATECh ed il Coordinatore del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale (di concerto con il Coordinatore del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale sulla sede di Taranto), sulla base del supporto dell'Ufficio Orientamento del Politecnico di Bari. Per l'accordo di Cooperazione con la Shandong University of Science and Technology, il coordinatore del CdS lavorerà in collaborazione con i Delegati del Rettore e del Direttore alla Didattica.
Risorse necessarie	Nell'RRC 2023 venivano individuate le seguenti risorse Le risorse impiegate includono il personale docente del DICATECh e risorse finanziarie per coprire le spese di missione, principalmente per gli istituti secondari esterni alla provincia di Bari, al fine di raggiungere la scuola sede del corso.

	Per quanto riguarda il personale docente, esperienze precedenti hanno dimostrato un'ampia copertura dell'offerta didattica grazie alla presenza di numerosi giovani docenti (sotto i 40 anni) nel DICATECh. Per quanto riguarda le risorse finanziarie per le spese di missione, si stimano in circa 10.000 euro all'anno, da richiedere al Politecnico di Bari o attraverso canali di finanziamento specifici per l'orientamento. È importante notare che questo investimento non solo andrebbe a intercettare un'esigenza del Corso di Laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale, ma, in parallelo, potrebbe beneficiare anche Corsi di Laurea Magistrali in filiera con il CdS in Ing. Civile e Ambientale. Aggiornamento 2026 Nel 2025/2026 si è colta l'occasione offerta dal PNRR, attraverso l'iniziativa "Orientamento Attivo", per sostenere e rendere più strutturate le attività di orientamento nella transizione scuola–università. In particolare, i corsi PNRR 2025/2026, basati su didattica attiva e laboratoriale e orientati a favorire autovalutazione, consolidamento delle conoscenze, sviluppo di competenze trasversali e consapevolezza sugli sbocchi formativi e professionali, hanno rappresentato un canale utile sia per rafforzare il raccordo con gli istituti secondari sia per ridurre il disallineamento tra preparazione in ingresso e richieste universitarie. Tale cornice ha inoltre consentito di valorizzare incentivi e strumenti operativi (accordo Università–Scuola, attestazione di frequenza, questionario di valutazione) utili a stabilizzare e misurare nel tempo l'efficacia delle iniziative, con particolare attenzione ai bacini territoriali di maggiore interesse per il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale. Si auspica che, con l'avvio a compimento del ciclo del PNRR, tali risorse possano continuare ad essere investite in futuro, al fine di consolidare e ampliare queste iniziative, favorendo una transizione scuola-università sempre più efficace e attrattiva, anche in altri contesti disciplinari coerenti con la missione del DICATECh. Nel 2026, con riferimento alle iniziative di internazionalizzazione avviate tramite il Memorandum of Cooperation con la Shandong University of Science and Technology, si evidenzia che la piena attuazione delle attività programmate richiede la disponibilità di risorse dedicate, in particolare per garantire la sostenibilità dell'impegno didattico e organizzativo connesso alle attività congiunte. In tale quadro, si auspica l'attivazione di adeguati strumenti di supporto e valorizzazione del personale docente coinvolto, anche attraverso linee di Ateneo o opportunità esterne, al fine di rendere strutturali le azioni previste e massimizzarne l'impatto in termini di attrattività del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Aggiornamento 2026 L'azione è stata riproposta a partire da ottobre 2025, prevedendo circa tre mesi per la predisposizione e la sottoscrizione degli accordi con gli istituti secondari. L'erogazione dei corsi da parte del personale docente presso le scuole aderenti è programmata nel periodo 1 febbraio – 31 maggio 2026, in continuità con il modello didattico già sperimentato. Con riferimento alle iniziative di internazionalizzazione con la Shandong University of Science and Technology, la sottoscrizione del Memorandum of Cooperation costituisce un presupposto già consolidato e consente di prevedere che, qualora l'iniziativa sia approvata dalle competenti sedi istituzionali, l'avvio dell'offerta didattica connessa al percorso in cooperazione possa avvenire già a partire dall'a.a. 2026/2027.
Obiettivo n. 3	D.CDS.3/1/RRA-2025 basato su D.CDS.3/1/RC-2023: Potenziamento delle risorse a servizio del Ciclo di Qualità del CdS e del Dipartimento.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Come già richiamato nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e ripreso nel Riesame Annuale 2025, il passaggio al modello AVA3 ha determinato un incremento significativo, sia quantitativo sia in termini di complessità, delle attività richieste ai Corsi di Studio, rendendo imprescindibile una gestione più stabile, tracciabile e pienamente digitalizzata dei processi. In tale quadro, al fine di assicurare continuità ed efficacia al ciclo di qualità, si conferma l'esigenza di disporre di strutture AQ operative anche a livello dipartimentale, integrate e coordinate con la funzione centrale di Ateneo, così da garantire supporto sistematico ai CdS e uniformità delle procedure.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione Nel RRC-2023 si evidenziava che il potenziamento della struttura di qualità dovesse essere impostato come un percorso pluriennale, fondato su un'azione sinergica tra CdS, Dipartimento e

	Ateneo. In questa prospettiva, si indicava come prioritario l'avvio di un Ufficio AQ di Dipartimento capace di raccordarsi stabilmente con l'Ufficio AQ di Ateneo, così da assicurare una gestione strutturata, pienamente dematerializzata ed efficace dei processi richiesti dal sistema AVA3, a supporto delle diverse componenti della didattica e della ricerca. Aggiornamento 2026 L'obiettivo D.CDS.3/1/RRA-2025, derivato dal D.CDS.3/1/RC-2023 si conferma, anche nel 2026, come un'azione di livello dipartimentale e/o di Ateneo, non pienamente attuabile dal singolo Corso di Studi. Il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale ne è tuttavia parte proattiva (da qui l'introduzione dell'obiettivo obiettivo), promuovendo e sostenendo con continuità la richiesta di un rafforzamento organizzativo delle funzioni connesse al ciclo di qualità secondo AVA3. Pur trattandosi di un'iniziativa che richiede decisioni e risorse a scala dipartimentale, essa viene riportata in questa sede per darle la dovuta visibilità e per documentare in modo trasparente l'impegno del CdS nel sollecitare una regia unitaria e stabile tra CdS, Dipartimento e Ateneo. In tale quadro, il CdS evidenzia che l'attuale Ufficio Didattica dipartimentale, basato su un organico di tre unità (di cui, da ottobre 2025 una unità ad interim per passaggio alla Segreteria Particolare del Rettore) e gravato da numerose mansioni operative (offerta formativa, ESSE3, supporto a docenti e studenti, affidamenti, verbalizzazioni, tirocini, lauree, contratti e borse), può dedicare alle attività di assicurazione della qualità solo una quota inevitabilmente limitata. Ne consegue la permanenza di una priorità organizzativa: potenziare le risorse e rendere effettivamente operativa una funzione AQ dipartimentale dedicata, in raccordo stabile con l'Ufficio AQ di Ateneo, così da garantire continuità, tempestività e tracciabilità dei processi, anche in vista della oramai prossima visita di accreditamento. Nel 2026, pur a fronte della crescente complessità delle richieste AVA3, non si è ancora registrato un avanzamento strutturale nell'assetto di supporto alla qualità a livello dipartimentale. Al contrario, la forte concentrazione di attività sull'attuale Ufficio Didattica rende ancora più urgente un potenziamento mirato e la definizione di una funzione AQ dedicata e stabilmente raccordata con l'Ufficio AQ di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Nel RRC-2023 si individuavano come indicatori chiave per il raggiungimento dell'obiettivo la costituzione dell'Ufficio AQ di Dipartimento, la redazione del relativo piano di attività e l'elaborazione di un calendario di AQ dipartimentale, in coordinamento con quello di Ateneo. Il rispetto delle scadenze previste dal calendario di AQ di Ateneo rappresentava l'indicatore di impatto atteso di tali azioni. Tali indicatori possono essere confermati anche nel presente obiettivo, precisando tuttavia che, alla data attuale, non risultano ancora pienamente conseguiti. L'effettivo avanzamento dell'azione resta pertanto condizionato alla concreta istituzione della struttura di qualità a livello dipartimentale e al suo raccordo funzionale con l'Ufficio AQ di Ateneo.
Responsabilità	Nel RRC-2023 si evidenziava che, per la natura dell'azione, il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale potesse svolgere prevalentemente un ruolo propositivo e di stimolo, mentre l'attuazione operativa ricadeva sulle strutture dipartimentali e sugli organi centrali dell'Ateneo. Nel presente aggiornamento (RRA-2026) si conferma che il CdS ha esercitato tale funzione di promotore, mantenendo alta l'attenzione sul tema e sollecitando un confronto strutturato in ambito dipartimentale. Resta tuttavia determinante il contributo coordinato di tutte le componenti interessate (altri CdS del DICATEch, Dottorati, Direzione del Dipartimento, Organi di Ateneo e Ufficio AQ centrale), in un'ottica condivisa e coerente con le esigenze del sistema AVA3, anche in vista della prossima visita di accreditamento. Responsabili: per il CdS, il responsabile è da intendersi come responsabile dell'azione di sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa (Coordinatore del CdS). Per l'attuazione e il consolidamento dell'azione a livello organizzativo: Delegato alla Didattica del DICATEch, Direttore del DICATEch, Ufficio AQ di Ateneo, Organi di Ateneo.
Risorse necessarie	Pur riconoscendo la rilevanza di una stima puntuale delle risorse necessarie, il GdR del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale rileva che tale quantificazione non è definibile in autonomia, trattandosi di un'azione di livello dipartimentale e/o di Ateneo. In via prudenziale, si conferma quanto già indicato nell'RRC-2023: appare necessario prevedere almeno un'unità di personale in aggiunta alle tre unità attualmente presenti (che dovrebbero essere dedicate full-time all'ufficio didattico del DICATEch) con competenze specifiche in ambito Qualità, da formare in raccordo con l'Ufficio AQ, affiancata da adeguato supporto tecnico per la completa dematerializzazione e informatizzazione della documentazione. La valutazione sulla disponibilità e sull'allocazione delle risorse resta in capo all'Ateneo, in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'azione.

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Come evidenziato nel RRC-2023, il raggiungimento dell'obiettivo richiede una pianificazione pluriennale, stimata in almeno due anni, articolata in una fase iniziale di costituzione dell'Ufficio AQ di Dipartimento (selezione/individuazione del personale e definizione del piano di attività) e in una fase successiva di piena operatività, con l'elaborazione e la gestione di un calendario AQ dipartimentale in raccordo con quello di Ateneo. Tuttavia, considerato che in primavera 2027 è prevista la visita CEV, i tempi disponibili risultano più stringenti rispetto all'impostazione originaria: diventa quindi necessario anticipare quanto possibile l'attivazione della struttura e la messa a regime delle principali funzioni di supporto, individuando sin da subito obiettivi intermedi e verificabili per monitorare con efficacia l'avanzamento. Al fine di dare opportuna risonanza alla natura dell'obiettivo, lo si colloca tra le criticità risolvibili a livello di Dipartimento e/o di Ateneo, evidenziando la necessità di un intervento strutturale e coordinato che vada oltre le competenze del singolo Corso di Studi.</i>
---------------------------------------	--

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/1/RRA-2025 basato su D.CDS.4/1/RC-2023: Potenziamento e dematerializzazione delle attività del CdS e del Dipartimento.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Nel RRC-2023 veniva evidenziata l'esigenza di procedere alla completa dematerializzazione delle attività amministrativo-burocratiche del CdS, in considerazione dell'incremento degli adempimenti connessi all'AQ di Ateneo e dell'introduzione dei nuovi Requisiti di Accreditamento. Tale passaggio era indicato come strategico per migliorare l'efficienza dei processi, rafforzarne la tracciabilità e assicurare una gestione più ordinata e puntuale delle scadenze.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Nel 2026 il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale ha proseguito e rafforzato il percorso di dematerializzazione già avviato, consolidando i progressi nella digitalizzazione delle attività sia su impulso dell'Ateneo (in particolare per i processi di Tirocinio e Tesi) sia attraverso iniziative dipartimentali (come la somministrazione digitale dei questionari in itinere). Il CdS ha contribuito in modo attivo a tali evoluzioni, favorendo una gestione più efficiente delle procedure e una maggiore tracciabilità delle evidenze utili ai fini AQ. A titolo esemplificativo, da novembre 2025 non è più richiesta la consegna in formato cartaceo dell'elaborato finale in Segreteria e la sottoscrizione da parte dei relatori avviene mediante firma digitale, con una riduzione significativa degli adempimenti materiali, un alleggerimento del carico amministrativo e un beneficio anche in termini di sostenibilità. In continuità con questa direzione, il CdS intende proseguire nell'estensione della digitalizzazione ad ulteriori ambiti gestionali, con l'obiettivo di semplificare i processi e migliorarne l'integrazione complessiva nel sistema di Assicurazione della Qualità.</i>
Indicatore/i di riferimento	Aggiornamento 2026 – Indicatori di riferimento <i>Nel RRC-2023 si individuavano (e si confermano nel RRA 2026) come indicatori per il raggiungimento dell'obiettivo, limitatamente al livello di CdS, i seguenti:</i> <i>la dematerializzazione delle pratiche di Tirocinio e Tesi, indicatore che può ritenersi raggiunto, grazie all'adozione di procedure informatizzate e alla prossima approvazione del nuovo regolamento tesi del DICATECh;</i> <i>la dematerializzazione della gestione dei questionari da somministrare agli studenti (in ingresso, in itinere e in uscita), attualmente in corso, con una prima sperimentazione positiva sul monitoraggio in itinere;</i> <i>la creazione di un database di Dipartimento per la raccolta e la condivisione della documentazione comune, indicatore in fase di avvio, che richiede ancora una progettazione condivisa e un'implementazione tecnica strutturata.</i>
Responsabilità	<i>Si conferma che per la natura di questa azione, il CdS in ingegneria Civile e Ambientale può assumere solo il ruolo di promotore e sostenitore. Tuttavia, è importante sottolineare che il successo dell'azione richiederà il contributo e il sostegno di tutte le altre figure coinvolte, inclusi gli altri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale del Dipartimento, i Dottorati di Ricerca espressi dal DICATECh e il Dipartimento stesso. Sarà fondamentale che l'azione venga portata all'attenzione degli organi di governo centrali dell'per l'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie.</i> <i>Responsabili: Coordinatore del CdS, Delegato alla Didattica del DICATECh, Direttore del DICATECh, Organi di Ateneo.</i>
Risorse necessarie	<i>Per il completamento del percorso di informatizzazione, si conferma quanto già indicato nel RRC-2023: la quantificazione puntuale delle risorse necessarie non è pienamente definibile dal GdR del CdS, trattandosi di un'azione che richiede interventi infrastrutturali e organizzativi su scala dipartimentale e/o di Ateneo. In via prudenziale, si segnala l'esigenza di disporre di un supporto</i>

	<i>tecnico-professionale con competenze specifiche sui sistemi informativi universitari e sui flussi documentali (piattaforme, repository, gestione accessi e integrazione con procedure AQ), eventualmente da rafforzare tramite formazione mirata e in raccordo con un'eventuale struttura AQ dipartimentale, qualora istituita. La valutazione circa disponibilità, competenze e allocazione delle risorse (anche in termini di ore/uomo dedicate) resta in capo all'Ateneo, al fine di garantire la piena attuazione e la messa a regime dell'azione.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempi di esecuzione e scadenze – aggiornamento 2026 Alla luce dei progressi già compiuti nel processo di dematerializzazione, in particolare nella gestione delle pratiche di tirocinio e tesi e nella sperimentazione dei questionari digitali per il monitoraggio in itinere, si può ipotizzare, a partire dal 2025, un percorso realistico articolato su due-tre anni, pur consapevoli che tempi e risultati dipenderanno da decisioni e risorse di livello dipartimentale e/o di Ateneo. Nel primo anno (2026) si potrà procedere al consolidamento dei sistemi già attivati, estendendo progressivamente la digitalizzazione ad altri ambiti (come la gestione informatizzata dei questionari per studenti in ingresso e in uscita) e strutturando una sezione web dedicata alla qualità, pensata per l'archiviazione e lo scambio di documentazione tra le componenti del CdS. Nel secondo anno (2027) l'obiettivo sarà l'ampliamento degli strumenti di lavoro collaborativo e la progressiva integrazione delle funzionalità già sviluppate, anche sulla base del feedback ricevuto dagli utilizzatori. In questa fase si potrà inoltre avviare la raccolta strutturata dei dati sui laureati, con particolare attenzione al monitoraggio delle scelte post-laurea, utile per comprendere eventuali criticità in uscita. Nel terzo anno (2028) si prevede una fase di valutazione e ottimizzazione dei sistemi introdotti, con possibilità di revisionare i flussi e integrare nuovi strumenti in base ai risultati emersi, in coerenza con gli obiettivi del ciclo di qualità.

SEZIONE 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Dipartimento/Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri elenchi di rimostranze.

Il CdS, sulla base del [Rapporto di Riesame Ciclico 2023](#), ha messo in evidenza alcune criticità che, alla luce dell'analisi condotta mediante i dati delle Schede di Monitoraggio Annuale, del Cruscotto della Didattica e dei contributi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, non risultano affrontabili in piena autonomia, ma richiedono interventi strutturali a livello di Dipartimento e/o di Ateneo. Nel presente Rapporto di Riesame Annuale il CdS richiama quindi alcune delle criticità già segnalate nel Riesame Ciclico che, nonostante siano state opportunamente evidenziate, permangono tuttora irrisolte. Si tratta di esigenze di natura organizzativa e strutturale che eccedono le competenze dirette del Corso di Studio e necessitano di azioni mirate da parte delle strutture competenti. Le segnalazioni che seguono costituiscono pertanto un richiamo puntuale e motivato alle indicazioni già emerse nel Riesame Ciclico, con esplicito riferimento ai relativi punti del documento.

4.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento) (max 1000 caratteri)

Nel presente RRAi il CdS ribadisce quanto già evidenziato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023. Come indicato nei paragrafi D.CDS.1.4 e D.CDS.1.3, l'attuale gestione delle schede di insegnamento su ESSE3, demandata ai singoli docenti, determina disomogeneità nei contenuti e ritardi nella pubblicazione, e si conferma l'esigenza di un coordinamento centralizzato dipartimentale, nonché di un maggiore coinvolgimento del Dipartimento nella definizione strategica dei percorsi formativi, con attenzione al bilanciamento tra ambiti civile e ambientale e alla coerenza dei curricula tra Bari e Taranto. Il CdS richiama inoltre che l'obiettivo D.CDS.4/1/RC-2023 si fonda sulla sinergia tra i Corsi di Studio e il Dipartimento DICATEch e richiede una regia dipartimentale, e che anche l'obiettivo D.CDS.3/1/RRA-2025 presuppone interventi strutturali e risorse dedicate che possono essere attivati solo a livello di Dipartimento e Ateneo, rispetto ai quali il CdS svolge un ruolo di promotore. Infine, pur essendo ancora in corso l'analisi dei questionari, emerge

la priorità di un intervento dipartimentale su comunicazione e orientamento, mediante un piano integrato per rendere più efficaci e coordinati i canali informativi e rafforzare la visibilità e l'accesso ai servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

4.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo (max 1000 caratteri)

Nel presente RRAI il CdS richiama alcune criticità strutturali già evidenziate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 e tuttora rilevanti. Con riferimento al paragrafo D.CDS.1.5, nonostante i miglioramenti intervenuti, in particolare l'allestimento di nuove aule informatiche, permane una disponibilità di aule non adeguata, soprattutto per il primo anno, con ricadute sulla regolarità della didattica e, in alcuni casi, con la necessità di lezioni pomeridiane fino alle 18:40 per due giorni a settimana. Inoltre, in relazione al paragrafo D.CDS.1.3, si conferma l'esigenza di una strategia dipartimentale o di Ateneo per la gestione dei materiali didattici, anche tramite un repository centralizzato, promuovendo un uso sistematico di Canvas Instructure da parte dei docenti per uniformare la fruizione dei contenuti e favorire un impiego più strutturato e consapevole degli strumenti di IA a supporto dell'apprendimento. Infine, per la sede di Taranto, il CdS ribadisce la necessità di potenziare i collegamenti verso la sede attuale e di accelerare il trasferimento in una sede più accessibile e funzionale, per garantire condizioni quanto più possibile paritarie rispetto a Bari.

Contrasto al fenomeno del Drop-Out

Sulla base dell'analisi condotta dal Gruppo del Riesame del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale, sono state individuate, in aggiunta alle azioni in capo al CdS in Ingegneria Civile e Ambientale, le seguenti azioni da proporre a livello di Ateneo per un contrasto efficace al fenomeno del drop-out, in particolare nel passaggio tra il primo e il secondo anno:

1. **Rafforzare il tutorato durante il primo anno per i corsi comuni delle materie di base, Analisi, Geometria, Fisica e Chimica, anche attraverso una revisione condivisa dei metodi didattici e degli strumenti di esercitazione, auspicando che l'azione sia promossa dalla Commissione Didattica di Ateneo. Si evidenzia che, per Analisi, sono già state attivate iniziative in tale direzione e si ritiene opportuno estenderle in modo sistematico anche agli insegnamenti di Geometria, Fisica e Chimica.**
2. **Attivare monitoraggi tempestivi del rendimento** degli studenti nelle prime sessioni d'esame, per individuare precocemente situazioni critiche, anche a livello delle singole classi dei corsi comuni, e attivare eventuali percorsi di supporto mirati. Anche questa azione si propone in capo alla Commissione Didattica di Ateneo.
3. **Introdurre un flag per la scuola di provenienza** degli immatricolati, utile per monitorare in modo più preciso i sottogruppi potenzialmente a rischio, come i diplomati degli istituti tecnici (es. Geometri). La responsabilità di tale intervento dovrebbe ricadere sull'Ateneo e sul CESAD.
4. **Attivare corsi di autoapprendimento basati su MOOC** nelle discipline di base (Analisi, Fisica, Geometria, Chimica), progettati in collaborazione con i docenti universitari e destinati agli studenti delle scuole secondarie superiori a partire dal quarto anno, ma anche agli studenti di Ingegneria al primo anno o nella necessità di colmare lacune derivanti dal percorso scolastico precedente. L'azione potrebbe essere coordinata dall'Ateneo, dalla Commissione Didattica di Ateneo e dal CESAD e dell'Orientamento in ingresso, per garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi e una diffusione capillare nelle scuole del territorio.